



FILIALI A GRAPPOLO

In agosto la Delegazione del Gruppo aveva comunicato che, dopo la fase sperimentale, a partire dall'autunno 2012 avrebbe ampliato il numero di filiali su cui tale progetto trova applicazione (da 22 coppie di filiali a 50 in Cariparma, da 1 a 10 in Friuladria mentre in Carispezia il progetto non viene per il momento attuato).

Le OO.SS. hanno nuovamente espresso le proprie perplessità sull'interpretazione delle risultanze della fase sperimentale, ribadendo la preoccupazione per un progetto che rischia di creare **seri problemi organizzativi, gestionali, commerciali, di coordinamento**.

Le OO.SS. nell'incontro del 25 settembre hanno affrontato il tema degli inquadramenti delle figure professionali interessate, effettuando proposte concrete al fine di riconoscere la professionalità e le maggiori responsabilità delle nuove figure di Coordinatori delle filiali "Acino" e dei "Referenti delle filiali "Acino". In particolare:

- conteggio dell'organico complessivo delle filiali "Grappolo" e delle filiali "Acino" ai fini dell'attribuzione degli inquadramenti dei Responsabili.
- riconoscimento professionale della figura del "Referente" nelle filiali "Acino" con attribuzione di specifica indennità economica
- definizione di adeguati percorsi formativi
- Verifica della sostenibilità del modello, con particolare riferimento agli aspetti legati a: coordinamento, adeguata definizione di ruoli, competenze e responsabilità.

Questo ultimo aspetto ci sembra particolarmente delicato, soprattutto considerando la disinvoltura con la quale l'azienda scarica le responsabilità e manda lettere di contestazione ai colleghi, anche quando i problemi sono direttamente riconducibili alla organizzazione del lavoro e alle politiche gestionali/commerciali aziendali.

La Delegazione Datoriale, ritenendo anche questa fase del progetto non ancora definitiva, non si è voluta impegnare in alcuna negoziazione sulle proposte effettuate, rifiutando anche soluzioni transitorie in attesa che il progetto trovi una sua stabilità.

Le OO.SS. esprimono grande insoddisfazione per l'atteggiamento della Delegazione Datoriale, pronta a chiedere senso di responsabilità alle Organizzazioni Sindacali ed ai Lavoratori, ma evidentemente incapace di dimostrarlo nel momento in cui si dovrebbe invece riconoscere la professionalità e l'impegno di chi tutti i giorni contribuisce ai risultati delle Aziende del Gruppo.

Le OO.SS. restano impegnate nel cercare di perseguire un accordo anche su altri temi quali:

- **contenimento** della potenziale **mobilità**
- **percorsi formativi e garanzie professionali** per il personale ricollocato in nuove mansioni

FONDO ESUBERI

Nell'ambito dell'incontro del 25 settembre la Delegazione Datoriale ha dichiarato che a breve verrà inviata una comunicazione ai colleghi che per il momento non rientrano nel fondo. Ha anche ribadito che, al momento, proseguono le valutazioni da parte dei vertici del Gruppo sulla sostenibilità di un eventuale ampliamento del numero dei colleghi che potrebbero accedere al Fondo.

Parma, 28 settembre 2012

**Le Delegazioni Sindacali del Gruppo CariParma Crédit Agricole
DIRCREDITO – FABI – FIBA – FISAC – SINFUB – UGL CREDITO – UILCA**